



## SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

### PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Classe di laurea: LM-35 – Ingegneria Civile ed Ambientale

Scuola e/o Dipartimento di afferenza: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (DICEA)

Anno Accademico: 2023-2024

### PARTE INFORMATIVA SMA

#### Composizione dell' Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. MASSIMILIANO FABBRICINO (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Alessandra Cesaro (Docente del CdS e Referente della Qualità del CdS)

Prof. Alessandro Erto (Docente del CdS)

Dott. Alfonso Cozzolino (Rappresentante degli Studenti)

Dott.ssa Tiziana Bellardini (Collaboratrice attività dell'Ufficio Didattica del DICEA)

#### Riunioni dell' UGQ

I componenti si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa SMA, operando come segue:

- Raccolta dei dati e delle informazioni
- Analisi della Situazione
- Individuazione criticità e definizione azioni correttive - Stesura rapporto

Le riunioni si sono tenute nelle date di seguito riportate:

18.05.2023 Organizzazione del lavoro da fare e ricerca dati

19.09.2023 Stesura prima bozza rapporto Monitoraggio

02.10.2023 Aggiornamento della prima bozza e stesura della versione finale

#### Fonti di informazioni e dati consultati

Anagrafe Nazionale Studenti, *DataWarehouse*, indicatori di monitoraggio annuale

#### Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Scheda di Monitoraggio Annuale, resa preventivamente disponibile a tutti i componenti, è stata presentata, discussa e approvata all'unanimità in Commissione per il Coordinamento Didattico in data 9 ottobre 2023. La Commissione ha dato mandato al Coordinatore di effettuare le modifiche richieste a seguito degli eventuali rilievi ricevuti dagli Organi Competenti, qualora queste dovessero risultassero di tipo formale e non sostanziale. Ha inoltre deliberato di destinare, per quanto di competenza, risorse necessarie ed adeguate al completamento delle azioni programmate.

### ANALISI DELLA SITUAZIONE

*La scelta degli indicatori è stata effettuata considerando le criticità registrate negli anni precedenti, per valutare se fossero state superate, nonché i punti di forza registrati in passato, per verificare se fossero confermati.*

Sono inoltre stati considerati gli indicatori che, per l'anno in corso, mostravano valori in diminuzione per oltre il 10% rispetto agli anni precedenti.

Gli indicatori selezionati sono stati quindi: i) ic00a: Avvii di carriera al I anno; ii) ic00d: Iscritti; iii) ic00g: Laureati; iv) ic00h: Laureati entro la durata normale del corso; v) ic01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.as; vi) ic02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; vii) ic04: Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo; viii) ic07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo; ix) ic11: percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; x) ic15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno; xi) ic16: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; xii) ic16bis: percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I anno; xiii) ic17: Percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso; xiiii) ic24: Percentuale di abbandoni.

Gli elementi di criticità emersi nell'ultimo anno, relativi alla riduzione del numero di iscritti ed alla irregolarità delle carriere sono stati affrontati con l'ausilio della sub-commissione Orientamento che ha effettuato una analisi esplorativa sulle motivazioni che hanno portato al calo delle iscrizioni ed ha incrementato le attività di promozione del CdS, e con l'ausilio della sub-commissione Percorsi Formativi che ha effettuato una analisi delle carriere degli studenti immatricolati negli ultimi tre anni per comprendere la eventuale necessità di ripartire diversamente il carico didattico, o di eliminare eventuali ostacoli presenti, ed ha monitorato il percorso formativo delle singole coorti di studenti che hanno avuto accesso al CdS negli ultimi anni. Le azioni realizzate hanno portato ad una apparente frenata del calo delle iscrizioni, ed hanno permesso di avviare una riflessione sulla necessità di revisione del percorso formativo, sebbene non sia risultata la presenza di evidenti ostacoli nel percorso stesso.

L'analisi degli indicatori richiamati fornisce un quadro non sempre positivo del CdS. In particolare, gli avvii alla carriera, pari a 64 unità nel 2019, e ridottosi a 26 unità nel 2021, pur non continuando a crollare, non mostra segni di risalita, attestandosi sulle 25 unità nel 2022. Conseguentemente risulta fortemente ridotto il numero totale di iscritti, che da 136 unità nel 2021, scende a 100 unità nel 2022. Tale dato, mai così basso dall'attivazione del CdS, rappresenta un campanello grave di allarme circa l'attrattività del percorso di studio offerto, che tuttavia non trova conferma nella percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, che risulta più che raddoppiato (24,0% rispetto al 11,5% 2021), uguagliando il benchmark di riferimento rappresentato dalla media degli altri Atenei localizzati nella stessa Regione (di seguito indicati con AR), pari a 23,8%, ma non la media degli Atenei non Telematici (di seguito indicati con TA) che è del 40,4%. Come per lo scorso anno. Questa situazione negativa può essere in parte attribuita all'andamento delle immatricolazioni registrato negli anni precedenti per i Corsi di Laurea Triennale che costituiscono il bacino di utenza del CdS, ma è necessario comunque affrontare il problema, portando in conto anche altre criticità evidenziate dall'andamento degli indicatori selezionati, tra cui, ad esempio, il livello di occupazione. Risulta infatti che nel 2022 solo l'85,7% dei laureati svolge una attività lavorativa o di formazione retribuita a tre anni dal conseguimento del titolo, con una diminuzione di oltre il 10% rispetto al 2021 (97,6%), e non in linea con la leggera crescita registrata per gli AR (che sale dal 89,2% a 92,5%), sebbene confrontabile con la media dei TA (che si riduce dal 92,0% al 86,8%).

Un altro elemento di parziale criticità è rappresentato dalla regolarità delle carriere. Sebbene la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. sia in ripresa, salendo dal 30,4% al 35,4%, e risultando migliore rispetto alla media regionale (che scende dal 33,6% del 2021 al 30,8% nel 2022), il valore è ancora lontano dalla media nazionale (pari al 47,9% nel 2021 e al 48,2% nel 2022). Si registra, inoltre una riduzione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (62,7% nel 2021 e solo 45,8% nel 2022) con valori che questa volta sono però maggiori della media regionale (anch'essa in calo dal 49,4% al 38,6%) e non lontani dalla media nazionale (in calo dal 52,9% al 48,4%), ed una riduzione della percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso (85,7% nel 2021 e

solo 66,1% nel 2022), pur se, anche in questo caso, il valore è maggiore della media regionale (peraltro anch'essa in calo dal 66,7% al 56,5%) e non lontano dalla media nazionale (in calo dal 77,8% al 67,4%).

In riduzione anche il numero di studenti che proseguono al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, percentualmente pari a 69,6% nel 2022, rispetto al 84,9% dell'anno precedente, non discosto quindi dalla media degli AR (63,6% nel 2022 e 71,9% nel 2021), ma inferiore alla media dei TA (circa 80% sia nel 2022 che nel 2021). Al contrario in aumento il numero di studenti che proseguono al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, percentualmente pari a 39,1% nel 2022, rispetto al 85,8% dell'anno precedente, ben superiore alla media degli AR (in calo al 24,3% nel 2022 rispetto al 32,7% nel 2021), anche se inferiore alla media dei TA (circa 48% sia nel 2022 che nel 2021).

Preoccupante, infine, la percentuale di abbandoni, salita al 7,1% nel 2022 rispetto al 2,4% del 2021, con valori maggiori rispetto alla media regionale e nazionale (intorno al 6,4% per gli AR sia nel 2021 che nel 2022, e pari al 4,6% nel 2021, e al 5,5% nel 2022 per i TA)

Per quanto attiene agli indicatori di internazionalizzazione, invece, se è vero che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è nulla, tutti gli altri indicatori sono in rialzo, e ciò è dovuto al fatto che, in generale, gli studenti del CdS preferiscono svolgere all'estero il tirocinio o la tesi, che non consentono loro di raggiungere i 12 CFU registrati dall'indicatore.

## CRITICITÀ

L'analisi della situazione sopra riportata continua ad evidenziare alcuni elementi di difformità rispetto ai benchmark, che costituiscono evidenti criticità del CdS.

Tali elementi sono essenzialmente:

- irregolarità delle carriere (criticità significativa);
- riduzione del numero di iscritti (criticità da approfondire);
- aumento degli abbandoni (criticità da approfondire).

## AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Le azioni correttive proposte a fronte delle criticità evidenziate sono le seguenti:

1) AZIONE 1: Prosecuzione ed approfondimento dell'analisi delle carriere degli studenti per comprendere la eventuale necessità di ripartire diversamente il carico didattico, o di eliminare eventuali ostacoli presenti.

RESPONSABILITÀ: Sub-commissione Percorsi formativi.

MODALITÀ DI VERIFICA: L'indicatore di successo, misurabile nell'arco dei prossimi 2 anni, sarà determinato dall'incremento del numero di CFU acquisiti al I anno per gli studenti iscritti al II anno presso lo stesso CdS.

RISORSE: Non sono richieste risorse specifiche.

2) AZIONE 2: Confronto del percorso formativo del CdS con quello dei CdS della stessa classe localizzati nella stessa Regione e su tutto il territorio nazionale.

RESPONSABILITÀ: Sub-commissione organizzazione della didattica.

MODALITÀ DI VERIFICA: Trattandosi di una azione esplorativa la modalità di verifica sarà rappresentata unicamente dal rapporto dell'analisi stessa.

TEMPISTICA: La relazione andrà completata entro la fine dell'anno accademico.

RISORSE: Non sono richieste risorse specifiche.

3) AZIONE 3: Indagine esplorativa per comprendere se vi sia una mancanza di attrattività del CdS da parte dei laureati triennali.

RESPONSABILITÀ: Sub-commissione Orientamento.

MODALITÀ DI VERIFICA: Trattandosi di una azione esplorativa la modalità di verifica sarà rappresentata unicamente dal rapporto dell'analisi stessa.

*TEMPISTICA: La relazione andrà completata entro la fine dell'anno accademico.*

*RISORSE: Non sono richieste risorse specifiche.*

4) *AZIONE 4: Indagine esplorativa per comprendere se vi sia una mancanza di attrattività del CdS da parte degli studenti del CdS che possa spiegare l'aumento degli abbandoni.*

*RESPONSABILITA': Sub-commissione Comunicazione.*

*MODALITA' DI VERIFICA: Trattandosi di una azione esplorativa la modalità di verifica sarà rappresentata unicamente dal rapporto dell'analisi stessa.*

*TEMPISTICA: La relazione andrà completata entro la fine dell'anno accademico.*

*RISORSE: Non sono richieste risorse specifiche.*